



DALLE PAROLE ... AI FATTI?

In data odierna le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno incontrato l'Azienda.

All'incontro, richiesto dalle organizzazioni del primo tavolo, erano presenti i Coordinatori Sindacali di Gruppo, i Responsabili delle relazioni sindacali di Gruppo, il Direttore Generale e il Responsabile delle Risorse Umane di Banca Carime.

Abbiamo riportato su questo tavolo di trattative tutte le problematiche sollevate nel corso degli ultimi mesi. Abbiamo esaminato nel dettaglio il caso "interrogatori", lamentato le scorrette eccessive pressioni commerciali e ripreso il tema del rispetto delle norme, e delle corrette relazioni sindacali in Banca Carime.

Abbiamo, soprattutto, manifestato con concretezza i motivi del malessere che pervade i Lavoratori di Banca Carime.

Di fatto, tutte le problematiche, già duramente discusse ai tavoli Aziendale e di Gruppo e ripetutamente denunciate con i nostri volantini, sono riconducibili a un unico grande tema:

il rispetto della dignità del lavoratore in quanto persona!

Alle nostre contestazioni i rappresentanti aziendali hanno replicato fornendo i loro chiarimenti sui singoli eventi e comportamenti.

Nel contempo hanno però tenuto ad assicurare che lo stile direzionale prescelto e praticato nella nostra azienda è uno stile di condivisione e di rispetto delle norme, non uno stile autoritario.

Vogliamo aprire una ulteriore linea di credito all'azienda.

Interpretiamo questa assicurazione come la promessa di un cambio di comportamenti a tutti i livelli: all'interno delle strutture di rete, all'interno delle strutture di direzione, nei rapporti tra strutture periferiche e di centro e soprattutto nel rapporto tra Aziende e OO.SS..

Questa apertura, però, non può prescindere dalla immediata attuazione di atti e fatti concreti.

In mancanza di tali fatti e di tale inversione di rotta, strade diverse, già individuate, saranno percorse.

li, 4 marzo 2014

Le Segreterie di Coordinamento Carime

Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca